



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio di ministri, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

**VISTO** il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente è stata nominata titolare del centro di responsabilità n. 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** l’art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che ha previsto l’istituzione di un fondo denominato “*Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne*” e che detto fondo è posto a carico del cap. 496, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTA** la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della “*Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*” entrata in vigore il 1° agosto 2014;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTA** il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

**CONSIDERATO** che l’articolo 5 del citato decreto-legge, ha previsto, in capo al Ministro delegato per le pari opportunità l’elaborazione e l’adozione di un *“Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 luglio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015, con il quale è stato adottato il *“Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”*;

**CONSIDERATO** che il *“Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”* prevede di intervenire attraverso l’individuazione di azioni coordinate tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti - tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti - sia pubblici che privati - costituiti in reti territoriali, per prevenire il fenomeno e rafforzare le misure di sostegno in favore delle vittime di violenza;

**VISTO** il punto 3 *“Eliminating violence against women and girls throughout their lives”* della *“G7 Roadmap for a gender responsive economic environment”* adottata nel Summit *“G7”* di Taormina del 26 e 27 maggio 2017, che sollecita l’impegno dell’Italia e dei Paesi G7 a contrastare la violenza contro le donne per mezzo, da un lato, dell’innalzamento degli standard qualitativi dei servizi per la presa in carico delle vittime di violenza e dei loro figli e dall’altro anche da un coerente ed adeguato finanziamento degli stessi servizi riconfigurati tuttavia sulla base di un approccio umanitario, centrato sulla vittima e soprattutto sensibile alla dimensione di genere;

**VISTO** l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

**VISTA** la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 (G.U. n. 30 del 6 febbraio 2016) che ha predisposto le Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

**VISTA** il provvedimento del 18 luglio con il quale il Capo del Dipartimento ha adottato l’Avviso per il *“per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul”*, ha determinato per lo stesso un finanziamento complessivo pari ad euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sulle risorse del Capitolo 496 - Centro di Responsabilità n. 8 – bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri ed ha altresì nominato quale responsabile del Procedimento la dott.ssa Eugenia Gammarota;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTO** l'Avviso "per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul" pubblicato il 20 luglio 2017 sul sito istituzionale [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it) e sul sito del governo;

**VISTA** la pubblicazione del citato Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 171 del 24 luglio 2017;

**VISTO** il comma 14 dell'art.11 "*Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente*";

**CONSIDERATO** opportuno sopprimere il comma 14 dell'art. 11 sopra richiamato, in quanto costituisce errore materiale.

## DECRETA

### Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente determinazione.

### Art. 2

Il comma 14 dell'art 11 citato in premessa è soppresso.

Dott.ssa Giovanna Boda  


Roma, 28 AGO. 2017.